



NEI SONTUOSI BUNKER DEI LATITANTI CHE NON SCAPPANO

CANAL GRANDE DI ANTONIO DI POLLINA

DICONO chesia un'esclusiva, frutto del genio italico e magari anche un po' invidiata all'estero. È la sbalorditiva abilità delle strutture mafiose nel costruire bunker segreti per i capi latitanti (e non fuggitivi, come accade nei paesi dabbene). Bunker anche sontuosi per restare vicini alla propria ragione sociale, dirigere stando sul posto, facendo di questi rifugi anche un vago status symbol — se non ce l'hai sei un capomafia scarso. La materia di **Mafia Bunker-Caccia ai Boss**, passato martedì su History Channel, era

soprattutto questa, ma non solo, in una coproduzione internazionale (il ramo italiano è la Stand By Me) raccontata in video da John Dickie, studioso inglese dal perfetto italiano, esperto di mafie nostre. Il lavoro non avrebbe lo stesso impatto senza i materiali video forniti dalle Forze dell'Ordine, compreso il gran finale con emozionante blitz. In tema di doc sulla criminalità organizzata siamo dentro un filone riconoscibile, ma tra i migliori del ramo. In replica domani, alle 22.



I BLITZ

Su History i blitz anti-mafia con l'esperto John Dickie